

Dati a tutta velocità «Mi ispiro a Peter» Ulissi ancora terzo

Il toscano del team giapponese Ukyo vince a Iseo la 3ª tappa: è la prima tra i pro'. Schmid leader

LA GUIDA

Arrivo

1. Tommaso DATI (Team Ukyo), 175,5 km in 3.54'14", media 44,955 km/h, abb. 10"
2. Schmid (Svi, Team Jayco AlUla), abb. 6"
3. Ulissi (XDS Astana Team), abb. 4"
4. Iacomoni
5. Battistella
6. Boichis (Fra)
7. Turconi
8. Pesenti
9. Rowe (Gb)
10. Fabbro

Classifica

1. Mauro SCHMID (Team Jayco AlUla)
2. Dati a 2"
3. Laurance (Fra)
4. Ulissi a 4"
5. Boichis (Fra) a 12"

OGGI

4ª tappa, Ponte di Piave-Valdobbiadene 159,6 km

IN TV

Dalle 16 sul canale YouTube della Lega ciclismo; differita RaiSport 16.25



Il podio Da sinistra Michele Brescianini, Assessore allo Sport, Politiche Sociali e Welfare di Iseo; lo svizzero Mauro Schmid, 2° di tappa; Francesco Moser; il vincitore Tommaso Dati; Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo; Diego Ulissi, 3°; Riccardo Venchiarutti, sindaco di Iseo FOTO LEGA



Sognando Sagan

di **SERGIO ARCOBELLI**

D

ati, non parole. E una volata che squarcia il gruppo come una lama. La terza tappa della Settimana Internazionale Coppi e Bartali consegna il primo squillo tra i professionisti a Tommaso Dati: 175 chilometri da Erbusco a Iseo, una progressione secca, irresistibile, che non lascia scampo. Alle sue spalle restano lo svizzero Mauro Schmid e Diego Ulissi, ancora una volta sul podio come già a Barolo nella frazione di apertura. Ma stavolta il copione cambia: sul traguardo bresciano c'è un nome nuovo. Ventitré anni, toscano di Pietrasanta, Dati corre per il Team Ukyo, fondato dall'ex pilota di Formula 1 degli anni '90 Ukyo Katayama, e brucia le tappe al primo anno tra i pro'. La sua è una vittoria costruita con lucidità e gambe: gruppo assottigliato dal

Passo Tre Termini, scollinato a 23 chilometri dall'arrivo, poi il finale nervoso, compatto, pronto all'esplosione. Lì, dove servono freddezza e istinto, Dati fa la differenza. Dietro, la corsa si accende e si spezza. Axel Laurance fora a due chilometri dal traguardo e scivola fuori dai giochi. Filippo D'Aiuto, vincitore il giorno prima e leader, si stacca già in salita. Il risultato è una volata pulita, senza alibi. E lì Dati è il più forte. «È stata una sorpresa anche per me», racconta a caldo. Poi spiega il piano: «Iacomoni e gli altri compagni mi hanno aiutato a imboccare l'ultima curva davanti. Ho sentito una grande gamba e ho fatto il mio sprint». Tradotto: vittoria netta.

Classifica La giornata ridefinisce anche la generale: Schmid strappa la leadership e si prende la maglia con appena due secondi su Dati. Distacchi minimi, tensione massima. La corsa resta apertissima. Con il sornione Diego Ulissi quarto in classifica e pronto a piazzare la stoccata tra oggi e domani.

Origini Dietro il successo c'è un percorso tutt'altro che lineare. Dati arriva da esperienze tra Cofidis come stagista e Biesse Carerra, prima di scegliere il progetto Ukyo guidato da Alberto Volpi e Manuele Boaro. Una squadra Continental giapponese, con spiccata matrice italiana, che continua a rilanciare giovani e a vincere anche contro formazioni WorldTour. Al Giro di Sardegna aveva già esultato per un successo di tappa di Niccolò Garibbo. «Tommaso è un ragazzo completo», dice Boaro. «Si difende in salita ed è veloce. Questa corsa è un trampolino. Se faremo un brindisi in hotel? Sì, i ragazzi se lo meritano. La vittoria ripaga tutto il lavoro che c'è dietro». Fuori dalla strada, Dati è l'opposto del corridore che esplode in volata: introverso. «Non è troppo espansivo, però quando entra in fiducia è anche uno simpatico alla battuta», racconta Michele Bartoli, vincitore di 5 Monumento, oggi suo preparatore. Tommi è appassionato di calcio con un debole per Lionel Messi. «Giocavo a calcio, a casa si parlava solo di pallo-



Giocavo a calcio e adoro Messi, ma grazie a un cugino ho scelto il ciclismo



Da quando Sagan ha vinto nel 2013 al GP di Camaiore faccio il tifo per lui

Tommaso Dati
Ciclista del team Ukyo



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

ne e di lui, della Pulce. Poi ho seguito mio cugino e mi sono spostato sulla bici», ha raccontato a Dnf podcast. Nel ciclismo, il riferimento è Peter Sagan, simbolo di spettacolo e fantasia. «Ricordo ancora quando nel 2013 vinse il Gran Premio Città di Camaiore dalle mie parti e da allora ho tifato per lui». Tra le passioni, c'è spazio anche per il mondo di Monkey D. Ruffy, icona del manga One Piece che campeggia sulla foto del profilo Instagram. «Questa vittoria non mi sorprende. Ha numeri veri», prosegue Bartoli. Ma soprattutto ha margini. «È giovane, deve crescere anche mentalmente. Ma può restare a lungo nel ciclismo che conta».

Penultima tappa Intanto, il presente parla chiaro: una vittoria che pesa, contro avversari di livello, in una corsa che non concede sconti. E che oggi riparte con la quarta tappa, 159 chilometri da Ponte di Piave a Valdobbiadene, prima del gran finale di domani a Gemona del Friuli. La strada è ancora lunga.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Mani sul casco

Un incredulo Tommaso Dati, 23 anni, precede allo sprint lo svizzero Mauro Schmid: il toscano corre da quest'anno per il team Ukyo

BETTINI

Tra Lombardia e Veneto

«Il ciclismo veicolo ideale per promuovere il territorio»

Dall'ex iridato Ballan e dai governatori Stefani e Fontana gli elogi all'evento valido per la Coppa Italia delle Regioni

La Settimana Internazionale Coppi e Bartali, prova della Coppa Italia delle Regioni coordinata dalla Lega Ciclismo Professionistico, prosegue oggi in Veneto con la disputa della quarta tappa. Il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani, ha sottolineato il valore storico e sportivo del territorio: «Le nostre strade hanno formato grandi campioni e continuano a essere un punto di riferimento grazie a una rete diffusa di società, atleti e appassio-

nati. Le tappe tra Ponte di Piave e Valdobbiadene attraversano aree riconosciute patrimonio Unesco, contribuendo alla promozione paesaggistica e turistica della regione». Dalla Lombardia, il presidente Attilio Fontana ha evidenziato il ruolo del ciclismo come elemento identitario: «Le tappe lombarde raccontano una terra in cui sport, paesaggio ed eccellenze enogastronomiche si intrecciano, offrendo un'importante vetrina per il territorio. La Lombardia è storicamente ca-



Sorrisi Da sinistra Alessandro Ballan, campione del mondo su strada nel 2008 a Varese e re del Fiandre 2007; Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia; Alberto Stefani, presidente della Regione Veneto



sa del grande ciclismo e continua a esserlo, con passione e orgoglio». Alessandro Ballan - ultimo italiano campione del mondo su strada - ha invece elogiato il vincitore Tommaso Dati, simbolo di determinazione: «Il suo successo dimostra quanto siano fondamentali occasioni come la Coppa Italia delle Regioni, voluta dal presidente Pella, per i giovani ciclisti». Soddisfazione anche da parte di Roberto Pella, che ha ringraziato le Regioni coinvolte per l'ospitalità, sottolineando l'importanza della manifestazione per il ciclismo italiano, sia maschile che femminile.

● RIPRODUZIONE RISERVATA